



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

CONVENZIONE CONCERNENTE GLI OBIETTIVI ASSEGNATI ALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO (2017-2019)

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Giuliano POLETTI, nato a Imola (BO) il 19 novembre 1951, codice fiscale PLTGLN51S19E289H

e

il Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro, Paolo PENNESI, nato a Terni il 31 ottobre 1957, codice fiscale PNNPLA57R31L117L

PREMESSO CHE

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, disciplina, all'articolo 15, gli accordi di collaborazione tra amministrazioni;
- il decreto legge 20 giugno 1996, n. 323, recante *“Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza pubblica”*, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996 n. 425, prevede, all'articolo 3, comma 12, che gli impegni sui capitoli del bilancio dello Stato relativi a erogazioni a favore di soggetti ed enti pubblici o privati siano assunti con cadenza trimestrale per quote di pari importo;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, nel disciplinare l'ordinamento delle agenzie, all'articolo 8, comma 4, lettera e), prevede la *“definizione, tramite una apposita*

convenzione, da stipularsi tra il ministro competente e il direttore generale dell'agenzia, degli obiettivi specificamente attribuiti a questa ultima, nell'ambito della missione ad essa affidata dalla legge; dei risultati attesi in un arco temporale determinato; dell'entità e delle modalità dei finanziamenti da accordare all'agenzia stessa; delle strategie per il miglioramento dei servizi; delle modalità di verifica dei risultati di gestione; delle modalità necessarie ad assicurare al ministero competente la conoscenza dei fattori gestionali interni all'agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse”;

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, all'articolo 12 prevede la possibilità per più amministrazioni omogenee o affini di istituire, mediante convenzione, un unico ufficio per la gestione di tutto o parte del contenzioso comune;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, reca *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, da ultimo modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, concernente *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, ha istituito un'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata *“Ispettorato nazionale del lavoro”* (di seguito *“Ispettorato”* ovvero *“Agenzia”*) per svolgere, sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito *“Ministero”*), le attività ispettive già esercitate dallo stesso Ministero, dall'INPS e dall'INAIL, e che all'articolo 2, comma 1, prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali definisca, tramite convenzione, gli obiettivi attribuiti all'Ispettorato;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, ha istituito l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (denominata *“ANPAL”*) che esercita, sotto la vigilanza del Ministero, il ruolo di coordinamento della rete dei servizi per le politiche del lavoro;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, recante *“Disposizioni per l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Agenzia unica per le ispezioni del lavoro”*, all’articolo 24 prevede che, con accordi o protocolli d’intesa siano disciplinate le modalità di avvalimento del personale in forza presso il Ministero e presso l’Ispettorato, al fine di garantire sia l’avvio e la piena operatività dell’Ispettorato che il buon andamento e la continuità dell’azione amministrativa del Ministero;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2016, reca *“Disposizioni di contabilità e bilancio dell’Ispettorato nazionale del lavoro”*;
- lo Statuto dell’Ispettorato nazionale del lavoro adottato con decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 109, individua, all’articolo 4, comma 1, lettera c), tra i compiti del Direttore dell’Ispettorato, la stipulazione della citata convenzione, definendone i contenuti al successivo articolo 9;
- il Protocollo d’intesa, sottoscritto il 14 settembre 2016, disciplina l’avvalimento delle strutture del Ministero da parte dell’Ispettorato, per lo svolgimento di attività istituzionali e strumentali connesse all’avvio dell’operatività di quest’ultimo, la cui durata è stata fissata sino al trasferimento delle risorse umane e finanziarie all’Ispettorato e, comunque, non oltre i ventiquattro mesi successivi alla data d’inizio dell’operatività di detta Agenzia;
- con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 28 dicembre 2016 – registrato dalla Corte dei Conti il 10 marzo 2017, al n. 236 – nel trasferire dal Ministero all’Agenzia un primo contingente di risorse umane, strumentali e finanziarie, si individua, all’articolo 5, comma 1, la data di inizio dell’operatività dell’Ispettorato al 1° gennaio 2017, con contestuale cessazione dell’attività della Direzione generale per l’attività ispettiva, nonché delle Direzioni interregionali e territoriali del lavoro del Ministero;
- a seguito del citato decreto 28 dicembre 2016 appare necessario integrare il Protocollo d’intesa 14 settembre 2016, disciplinando, tra l’altro, le concrete modalità di gestione del contingente di personale trasferito all’Ispettorato che continua ad operare presso il Ministero in regime di avvalimento, nonché i relativi oneri;

- occorre, inoltre, definire le modalità di avvalimento finalizzate a garantire la continuità dell'azione amministrativa del Ministero, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016;
- della presente convenzione è stata data informativa alle organizzazioni sindacali in data 3 agosto 2017;
- con il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 293 del 16 dicembre 2016, recante “*Nomina dei ministri*”, il sig. Giuliano Poletti è stato nominato Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- con il decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2017, il dott. Paolo Pennesi, già nominato, con decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2015, Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro, a decorrere dal 1° dicembre 2015 e per la durata di tre anni, è stato confermato Direttore della medesima Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, fino alla scadenza naturale del mandato in corso;
- con il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 5 maggio 2017, è stato adottato il nuovo “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto e durata

1. La presente Convenzione individua, per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019:
 - gli obiettivi strategici che l'Ispettorato deve perseguire nel triennio;
 - i risultati attesi nel medesimo arco temporale;
 - il sistema di verifica dei risultati di gestione;
 - le strategie da porre in essere per il miglioramento delle attività demandate all'Ispettorato;
 - le modalità di trasmissione al Ministero delle informazioni relative all'organizzazione dell'Ispettorato, nonché ai processi e all'uso delle risorse da parte dell'Agenzia;
 - le risorse finanziarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

2. Per gli esercizi finanziari successivi al 2017, i contenuti di cui al precedente comma sono adeguati annualmente.

3. La Convenzione si compone del presente articolato, dell'**allegato A** "Supporto strumentale del Ministero all'Ispettorato ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 e modalità di gestione del personale trasferito all'Ispettorato" e dell'**allegato B** "Collaborazione istituzionale tra Ministero e Ispettorato per la continuità dell'azione amministrativa del Ministero, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, primo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016", che ne costituiscono parte integrante.

Articolo 2

Obiettivi attribuiti all'Agenzia

1. Fermo restando che l'Ispettorato è tenuto a garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 149/2015, si definiscono di seguito gli obiettivi strategici che l'Agenzia inserisce all'interno del proprio Piano della performance ed è chiamata a perseguire nel periodo indicato all'articolo 1, tenuto conto dell'Atto di indirizzo del Ministro per il triennio 2017-2019:

- a) **Vigilanza** – L'Ispettorato, in coerenza con le finalità di razionalizzazione e semplificazione dell'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale previste dal decreto legislativo n. 149/2015, elabora strategie mirate al **miglioramento dell'efficacia dell'azione ispettiva** da realizzarsi attraverso:
- l'integrazione e il coordinamento dei servizi ispettivi già facenti capo al Ministero, all'INPS e all'INAIL;
 - la ridefinizione di procedure amministrative condivise con il Ministero, l'INPS e l'INAIL, che prendano a modello le migliori prassi sinora realizzate;
 - la predisposizione degli atti di propria competenza necessari a consentire la realizzazione della piena integrazione ed accessibilità delle banche dati in uso al Ministero, all'Ispettorato, all'ANPAL, all'INPS e all'INAIL in vista di un progressivo incremento della qualità dei flussi informativi;
 - la proposta di semplificazioni normative volte a rendere più efficace l'attività di vigilanza, evitando, al contempo, la duplicazione degli interventi all'interno delle medesime aziende;

- la progettazione di strumenti di supporto operativo ai datori di lavoro, nell'ottica della semplificazione degli adempimenti e degli oneri burocratici (es: linee guida, check list, numeri verdi, servizi on line);
- iniziative di promozione della legalità e campagne di sensibilizzazione sui diritti dei lavoratori nei settori a più alto rischio.

Nel rispetto di quanto stabilito in sede di Commissione centrale di coordinamento di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, l'Agenzia assicura, inoltre, una adeguata **azione di controllo sul rispetto della normativa in materia lavoristica** – anche nei confronti dei lavoratori distaccati in Italia da Paesi convenzionati o da Paesi che applicano il Regolamento CE n. 883/2004 – e svolge attività ispettiva mirata alla **prevenzione e al contrasto all'illegalità nei rapporti di lavoro**, con particolare attenzione ai fenomeni del **lavoro nero**, del **caporalato** e della discriminazione, anche di genere - in collaborazione con la Rete delle Consigliere - nonché alla nuova disciplina sul contratto di prestazione occasionale e al **rafforzamento della tutela della salute e sicurezza sul lavoro**, come meglio dettagliato nel Documento di programmazione della vigilanza approvato per ciascun anno di riferimento nell'ambito della citata Commissione. A tal fine, l'Ispettorato si avvale, in attività aderenti al relativo profilo professionale, anche del personale dell'Arma dei Carabinieri, in considerazione delle specifiche peculiarità operative del predetto personale. L'Ispettorato garantisce, altresì, lo svolgimento di tutte le **attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile** connesse all'attuazione sul territorio da parte del Ministero di interventi previsti a livello normativo – ivi compresa la vigilanza sull'organizzazione e sull'attività svolta dagli Istituti di patronato e di assistenza sociale in Italia, ai sensi della legge 30 marzo 2001, n 152 e del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 – nonché di programmi e progetti finanziati o cofinanziati dai Fondi nazionali ed europei, anche, in quest'ultimo caso, ove realizzati dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e previo accordo con quest'ultima Agenzia, anche al fine di contemplare detta attività nell'ambito dei predetti programmi e progetti. L'attività di vigilanza e controllo svolta dall'Ispettorato si estende, in ogni caso, a tutte le attività assegnate dall'ordinamento al Ministero e potrà essere richiesta dal Ministro, anche in assenza di specifiche norme, nei casi di necessità ed urgenza, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera i), del decreto legislativo n. 149/2015.

- b) **Continuità dell'azione amministrativa** – Atteso che il decreto legislativo n. 149/2015 ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato a risorse invariate, l'Agenzia è tenuta a garantire, a livello territoriale, lo svolgimento di tutte le attività già di competenza, o comunque svolte, dalle Direzioni territoriali del lavoro (DTL) e dalle Direzioni interregionali del lavoro (DIL), assicurando, altresì – anche per il tramite dei competenti uffici centrali dell'Ispettorato –

quelle necessarie al corretto svolgimento delle attività di competenza delle strutture ministeriali in materia di lavoro, formazione professionale, previdenza e politiche sociali, quali, a mero titolo esemplificativo, quelle connesse alla certificazione dei contratti di lavoro sul territorio, alla piena attuazione della Direttiva del 25 settembre 2014 in materia di rappresentanza e rappresentatività sindacale nel settore privato – in relazione alla quale supporta gli uffici ministeriali nel monitoraggio sulla consistenza dei dati associativi a livello nazionale e territoriale.

Operando al servizio del Ministero ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 300/1999, l'Ispettorato, inoltre, fornisce - sulla base di quanto disposto dall'articolo 24, comma 2, primo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 – nelle modalità specificate nell'**allegato B** della presente Convenzione e senza nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero, il supporto operativo necessario a garantire la piena continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa per tutte le competenze non rimesse all'Agenzia e che rimangono in capo al Ministero.

Tale supporto è assicurato anche attraverso il personale di cui alla tabella inserita nell'allegato B, paragrafo 4, che continua a garantire, al massimo fino al 31 dicembre 2018, le funzioni già svolte nell'ambito delle strutture centrali del Ministero. Per le modalità di gestione del suddetto personale si rinvia a quanto previsto dall'**allegato A** –paragrafi da 4.1 a 4.4 – della presente Convenzione. Detto personale, a partire dal mese di settembre 2017, è progressivamente assegnato all'Ispettorato, previa intesa con il Ministero, al fine di concludere, entro la predetta data del 31 dicembre 2018, la fase transitoria.

- c) **Piena operatività dell'Ispettorato** – L'Agenzia cura il completamento della fase di avvio della propria struttura amministrativa attraverso l'efficace gestione del periodo di transizione, anche grazie al supporto – ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 – delle strutture del Ministero, sulla base di quanto previsto nell'**allegato A** della presente Convenzione.
- d) **Prevenzione della corruzione e trasparenza** – Il Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'Ispettorato ne cura il raccordo – in relazione agli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza – con il Piano della *performance*.

Articolo 3

Risultati attesi

1. Con riferimento all'obiettivo "**Vigilanza**" l'Ispettorato elabora – di concerto con il Ministero – schemi di circolari operative finalizzate all'integrazione e al coordinamento dei rispettivi servizi ispettivi, alla ridefinizione di procedure amministrative condivise per la valorizzazione delle migliori prassi in uso, nonché - d'intesa con INPS e INAIL - alla piena integrazione e fruibilità delle banche dati in uso presso i diversi enti. Assicura il presidio del territorio nazionale attraverso l'effettuazione di un **numero minimo di controlli** che, tenuto conto dell'attività di formazione e aggiornamento del personale ispettivo necessaria a garantire la condivisione delle competenze e l'uniformità delle condotte operative, si quantifica per il 2017 in 155.000 ispezioni, da incrementare gradualmente a 165.000 per il 2018 e a 175.000 per il 2019. Al fine di contrastare i fenomeni di maggiore allarme sociale, quali la prevenzione e la repressione del fenomeno del caporalato nel settore agricolo e la garanzia della legalità nel settore della logistica, l'Agenzia organizza ogni anno **almeno 3 Campagne di vigilanza straordinaria**. Nell'ottica di un efficace contrasto a fenomeni di particolare rilevanza penale – i cui indicatori, a mero titolo esemplificativo, sono desumibili dal numero di comunicazioni di notizie di reato all'autorità giudiziaria e di denunce in stato di libertà – l'Ispettorato si avvale dei militari del Comando carabinieri per la tutela del lavoro. Tenuto conto dell'impatto della attuale riorganizzazione sulle strutture ministeriali e sulle articolazioni territoriali dell'Ispettorato, nonché delle mutate modalità di controllo, l'Agenzia garantisce, inoltre, la conclusione delle verifiche ispettive relative **all'organizzazione e all'attività svolta dagli Istituti di patronato e di assistenza sociale in Italia** per gli anni 2014, 2015 e 2016, assicurando entro il 2017 la conclusione dei procedimenti di vigilanza per gli anni 2014 e 2015; quelli relativi al 2016 dovranno essere conclusi entro il mese di aprile 2018, onde consentire il rispetto dei termini di cui al DM 193/2008.

Saranno, altresì assicurati, da parte dell'Ispettorato, **almeno una iniziativa di promozione della legalità** per ciascuno degli anni considerati, nonché la predisposizione e l'avvio sperimentale, nel triennio, di **almeno uno strumento di supporto operativo ai datori di lavoro**, sul cui funzionamento sarà condotta **un'indagine annuale di customer satisfaction** – anche attraverso questionari da sottoporre all'utenza esterna, per rilevarne i fabbisogni informativi e monitorare, a livello territoriale, i risultati dell'attività dell'Agenzia, in termini di efficacia dell'azione amministrativa – nell'ottica di un progressivo miglioramento della qualità del servizio reso.

2. Con riferimento all'obiettivo "**Piena operatività dell'Ispettorato**", l'Agenzia assicura, anche nella fase di transizione, lo svolgimento a livello territoriale di tutte le attività già di competenza delle DTL e delle DIL e provvede alla predisposizione di tutti gli atti interni volti a consentire il graduale superamento del regime di avvalimento, entro il termine di 24 mesi – decorrenti dal 1° gennaio 2017 – di cui all'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016. Inoltre, al fine di accompagnare il processo di cambiamento e assicurare la

condivisione delle competenze e l'uniformità delle condotte operative di tutto il personale ispettivo, l'Agenzia, nell'ambito delle proprie strutture, istituisce con la necessaria progressività, **4 poli di livello interregionale per l'aggiornamento permanente del personale**; in particolare, nel corso del triennio 2017-2019 sono organizzati e resi operativi i 4 suddetti poli e realizzati **incontri informativi e di aggiornamento in numero non inferiore a 3 all'anno a livello centrale e 4 all'anno a livello interregionale**.

3. Con riferimento all'obiettivo "Continuità dell'azione amministrativa del Ministero", l'Ispettorato svolge **tutte le attività previste nell'allegato B**, anche definendo con il Ministero eventuali convenzioni o circolari finalizzate a disciplinare puntualmente le procedure di avvalimento degli uffici dell'Agenzia da parte delle strutture del Ministero. Tali atti sono sottoscritti congiuntamente dal Direttore dell'Ispettorato e dai Direttori generali del Ministero competenti per materia, previa intesa con il Segretario generale.

4. Con riferimento all'obiettivo "Prevenzione della corruzione e trasparenza" assicura la piena attuazione ed il monitoraggio periodico del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, i cui risultati sono riportati nel report semestrale e nella relazione annuale di cui all'articolo 4, comma 2, della presente Convenzione.

Articolo 4

Vigilanza, monitoraggi e verifica dei risultati

1. Il Ministro, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 149/2015, vigila sull'Ispettorato e monitora gli obiettivi di cui all'articolo 2 ai fini della verifica dei risultati attesi.

2. Per consentire l'esercizio del potere di vigilanza del Ministro, il Direttore dell'Ispettorato invia al Ministro, all'OIV ed al Segretario generale del Ministero un report semestrale ed una relazione annuale nei quali sono illustrati, per ciascuno degli obiettivi individuati, i risultati raggiunti nel periodo di riferimento, anche in relazione a quanto previsto nel Piano della performance dell'Agenzia.

3. I predetti documenti evidenziano, altresì, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) dello Statuto dell'Ispettorato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 109/2016, le informazioni relative ai fattori gestionali interni all'Ispettorato, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse.

4. I report semestrali e la relazione annuale – che, a partire dal 2018, saranno redatti sulla base di modelli standard definiti dal Segretariato generale in collaborazione con la Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione –

sono resi disponibili entro il terzo mese successivo alla conclusione del periodo di riferimento. L’Agenzia può avanzare motivata richiesta di differimento dei suddetti termini, ove non sia possibile rispettarli per ragioni non dipendenti dalla propria responsabilità.

5. Il monitoraggio semestrale dei risultati conseguiti è finalizzato alla rilevazione di possibili anomalie nell’andamento dei singoli indicatori e alla predisposizione dei necessari correttivi. La verifica finale dei risultati conseguiti evidenzia gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

6. Ai fini dell’esercizio dei poteri di vigilanza sull’Ispettorato, quest’ultimo trasmette all’Ufficio di Gabinetto e al Segretariato generale del Ministero gli schemi di:

- circolari interpretative in materia ispettiva e sanzionatoria, per l’acquisizione del parere conforme, prescritto all’articolo 2, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 149/2015;
- convenzioni o protocolli d’intesa a livello nazionale con altre amministrazioni o enti nelle materie di competenza, per l’acquisizione di un parere preventivo.

I pareri di cui al presente comma dovranno essere chiesti e resi in tempi utili allo svolgimento delle rispettive attività.

7. Ogni altra informazione richiesta dal Ministero ai fini delle attività di monitoraggio e verifica di cui al presente articolo è riscontrata tempestivamente dal Direttore dell’Ispettorato.

Articolo 5

Strategie di miglioramento dell’attività di competenza

1. Ai fini del miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza dell’attività di propria competenza, nei limiti delle risorse disponibili, l’Agenzia si impegna a presidiare le seguenti aree strategiche:

- a) **Formazione del personale** – L’Ispettorato utilizza le leve della formazione e dell’aggiornamento per diffondere e condividere con il proprio personale la *mission* dell’Ente, per supportare le fasi del cambiamento organizzativo ed operativo e per assicurare il miglioramento della performance individuale e organizzativa dell’Agenzia. L’Ispettorato attiva, in funzione della valorizzazione del capitale umano, percorsi di formazione e di aggiornamento per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti, mirando in particolare ad uniformare il patrimonio professionale del personale ispettivo attraverso la condivisione delle conoscenze. A tal fine, l’Ispettorato predispone, entro il 30 giugno di ogni anno – ai sensi dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70 – il Piano triennale della formazione sulla base della propria programmazione strategica e degli esiti della rilevazione dei fabbisogni formativi.

b) **Innovazione tecnologica e semplificazione degli oneri connessi alle attività di competenza**

– L’Ispettorato adegua le proprie procedure interne alla normativa in materia di dematerializzazione e di semplificazione degli oneri informativi ed amministrativi connessi ai procedimenti di competenza, nell’ottica di un costante miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza delle attività svolte. In particolare, a seguito del trasferimento delle specifiche risorse da parte di INPS e INAIL, ivi comprese le risorse per le missioni del personale ispettivo, l’Ispettorato provvede alla progressiva omogeneizzazione delle dotazioni strumentali informatiche a disposizione del personale ispettivo dell’Agenzia, del Comando dei carabinieri per la tutela del lavoro e dei due Istituti, in conformità di quanto previsto all’articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 149/2015. Nel primo biennio tale obiettivo sarà realizzato in collaborazione con le competenti strutture del Ministero che operano in regime di avvalimento, alle quali l’Ispettorato dovrà fornire ogni utile informazione. L’Ispettorato partecipa, altresì, ai tavoli tecnici di coordinamento promossi dal Ministero per la definizione di strategie comuni per l’integrazione delle infrastrutture e dei servizi informativi, nell’ottica di un progressivo incremento della qualità dei flussi informativi.

Articolo 6

Quantificazione e modalità di attribuzione delle risorse

1. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all’articolo 2, il Ministero trasferisce annualmente le risorse stanziare, ai sensi del Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016, sugli appositi capitoli 1231 e capitolo 7131, appostati sullo stato di previsione della spesa – tabella 4 - del Ministero - missione di spesa 26 “Politiche per il lavoro” - programma 26.9 “Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro” – Azione “Contrasto all’illegalità del lavoro, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro mediante l’attività ispettiva svolta dall’Ispettorato nazionale del lavoro” , di competenza del Segretariato Generale.

2. Per l’anno 2017 le risorse sono individuate con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali adottato, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in data 28 dicembre 2016, nonché con gli ulteriori decreti che – previa individuazione e scorporo delle spese sostenute dal Ministero, anche a valere su capitoli a gestione unificata, per le attività svolte in regime di avvalimento, di cui all’**allegato A**, paragrafo 2, della presente Convenzione – saranno successivamente adottati, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 149/2015, anche in relazione alle risorse da trasferire da INPS e INAIL.

3. Per le annualità successive, oltre alle risorse di cui al comma 1, sono trasferite all'Ispettorato anche quelle derivanti da riassegnazioni previste da specifiche norme di legge.
4. Tra le somme individuate al comma 1, sono comprese quelle assegnate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, per le spese di funzionamento del Comando carabinieri per la tutela del lavoro e le spese connesse alle attività cui lo stesso è adibito, come individuate con successivo atto del Direttore dell'Ispettorato d'intesa con il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri; restano escluse, invece, le spese connesse alle attività – comunque da concordare ai fini della migliore programmazione delle attività dell'Ispettorato – svolte nell'esercizio del potere gerarchico e di controllo riferibile all'appartenenza all'Arma.
5. Le risorse sono trasferite dal Ministero in rate di uguale importo, secondo specifiche modalità definite d'intesa con i competenti uffici del Ministero dell'economia e finanze, sulla base della vigente normativa in materia.
6. Sono fatte salve le disposizioni relative al caso di esercizio provvisorio.

Articolo 7

Modifiche della convenzione e avvio del nuovo processo negoziale

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, dello Statuto dell'Ispettorato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 109/2016, su iniziativa del Ministro, i contenuti della presente Convenzione possono essere oggetto di modifica anche prima della scadenza dei termini previsti per la verifica degli obiettivi.
2. Qualora, nel corso di ciascun esercizio del triennio, subentrino rilevanti modifiche normative ovvero variazioni delle risorse finanziarie rese disponibili che incidano in maniera sostanziale sul conseguimento degli obiettivi, si provvede, su richiesta di una delle parti, a concordare le modifiche o le integrazioni necessarie alla presente Convenzione. Le suddette modifiche o integrazioni prevedono la quantificazione dei relativi costi e, qualora comportino oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, non possono essere approvati se non è intervenuta la variazione dei relativi stanziamenti.
3. Ove nel corso della gestione si ritenga necessario modificare singoli obiettivi per cause diverse da quelle previste dal comma precedente, su richiesta di una delle parti, si provvede alle necessarie modifiche della presente Convenzione.
4. Le parti si impegnano ad avviare, a partire dal mese di ottobre di ciascun anno, il processo negoziale per la stipula della Convenzione relativa al successivo triennio.

Articolo 8

Controversie

1. In caso di controversie, di qualsiasi natura, che dovessero insorgere in ordine alla presente convenzione, le parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

2. Nell'eventualità in cui, entro 30 giorni dall'insorgere della controversia, non sia possibile pervenire ad un accordo, la stessa sarà definita dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali che, a tal fine, richiede un parere ad un'apposita commissione, appositamente nominata, che opera gratuitamente ed è composta da:

- a) un membro, magistrato o esperto di alta professionalità nominato dal Ministro, che la presiede;
- b) il Segretario generale del Ministero;
- c) il Direttore dell'Ispettorato.

3. Le contestazioni relative alla presente convenzione non ne pregiudicano la regolare esecuzione, né consentono alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle parti. A tal fine per le questioni in contestazione, le parti si impegnano a concordare, di volta in volta, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscono il pubblico interesse e il buon andamento dell'attività amministrativa, salva la successiva ottemperanza all'accordo o al parere definiti ai sensi del comma precedente.

Roma, 28.08.2017

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
GIULIANO POLETTI

IL DIRETTORE DELL'ISPettorato NAZIONALE
DEL LAVORO
PAOLO PENNESI

Supporto strumentale del Ministero all'Ispettorato ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 e modalità di gestione del personale trasferito all'Ispettorato

INDICE:

1. *Premessa*
2. *Supporto strumentale del Ministero all'avvio e all'operatività dell'Ispettorato*
3. *Gestione del contenzioso comune*
4. *Disposizioni in materia di personale*
 - 4.1 *Trattamento giuridico*
 - 4.2 *Trattamento economico e altri oneri*
 - 4.3 *Organizzazione del lavoro e gestione e valutazione del personale*
 - 4.4 *Servizio fuori sede e trattamento di missione*
5. *Tabella del personale dell'Ispettorato in assegnazione temporanea al Ministero per le attività previste dal presente allegato (DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD; DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione)*

1. Premessa

Con il Protocollo d'intesa del 14 settembre 2016 è stato disciplinato il rapporto di avvalimento delle strutture del Ministero da parte dell'Ispettorato, in vista della piena operatività di quest'ultimo.

Con il decreto ministeriale 28 dicembre 2016 è stata individuata al 1° gennaio 2017 la data di inizio dell'operatività dell'Ispettorato, con conseguente cessazione delle attività della Direzione generale per l'attività ispettiva, delle Direzioni interregionali e territoriali del lavoro. Il medesimo provvedimento ha, altresì, disposto il trasferimento di un primo contingente di risorse umane, strumentali e finanziarie dal Ministero all'Ispettorato, rinviando a successivi decreti il completamento del processo di trasferimento avviato.

Risulta, quindi, necessario rivedere i contenuti del predetto Protocollo alla luce del mutato contesto organizzativo di riferimento, dettando una nuova disciplina dei rapporti intercorrenti tra Ministero e Ispettorato, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 24 del decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, nonché dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'articolo 12, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le disposizioni di cui al presente allegato operano fino alla piena operatività dell'Ispettorato e comunque non oltre il 31 dicembre 2018.

2. Supporto strumentale del Ministero all'avvio e all'operatività dell'Ispettorato

Per le attività strumentali connesse al proprio funzionamento, nella fase di avvio della piena operatività e della definizione della propria struttura centrale, l'Ispettorato, in ossequio alla disposizione di cui all'articolo 24, comma 1 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, si avvale:

- del supporto tecnico operativo, degli strumenti applicativi ed informatici della Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione del Ministero;
- del supporto giuridico amministrativo, logistico e strumentale della Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – U.P.D. del Ministero, che, sino alla materiale consegna dei fascicoli relativi al personale trasferito all'Ispettorato, ne curerà la gestione e l'aggiornamento e provvederà alle elaborazioni dei dati richieste dell'Agenzia.

Gli oneri relativi alle predette attività restano ad integrale carico dell'Ispettorato. Le Direzioni generali di cui sopra, ciascuna per le parti di propria competenza, avranno cura di contabilizzare dettagliatamente le somme utilizzate in regime di avvalimento, ai fini della definizione delle partite contabili che saranno oggetto dei successivi decreti di cui all'articolo 6, comma 2 della presente Convenzione.

Sono, comunque, esercitate direttamente dall'Ispettorato le seguenti attività:

- gestione del bilancio, ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 109, di approvazione dello statuto dell'Ispettorato, e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2016, relativo alla gestione della contabilità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Agenzia;
- gestione delle risorse finanziarie assegnate dal Ministero, compresa la definizione dei budget a tutti i centri di spesa;
- gestione degli acquisti di beni e/o servizi per la sede centrale dell'Ispettorato riferiti alla tipologia di risorse trasferite con D.M. 28 dicembre 2016, con esclusione di quelli

riguardanti i sistemi informatici e relativi applicativi che restano in capo alla Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione;

- gestione del nuovo sistema contabile dell'Ispettorato.

Il supporto del Ministero è limitato, tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo dell'Ispettorato, alle sole attività istruttorie preordinate all'adozione di atti e provvedimenti di competenza dell'Agenzia.

3. Gestione del contenzioso comune

Ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 165/2001, nelle more della piena operatività delle strutture centrali dell'Ispettorato, la Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – U.P.D. opera anche come Ufficio unico per la gestione del contenzioso del lavoro – compreso quello disciplinare – promosso esclusivamente dal personale transitato dal Ministero all'Ispettorato di cui alle tabelle allegate al decreto ministeriale 28 dicembre 2016 e ai successivi decreti adottati ai sensi dell'articolo 22 del DPCM 23 febbraio 2016, pendente alla data del 31 dicembre 2016 presso i Tribunali territorialmente competenti, in relazione alla sede di servizio dei ricorrenti. Detto Ufficio gestisce, altresì, il contenzioso del lavoro incardinato da personale transitato dal Ministero all'Agenzia successivamente alla predetta data, ove sia convenuto il Ministero.

Per quanto concerne il contenzioso successivo di esclusiva competenza dell'Ispettorato, il Ministero si rende disponibile a formare - tramite affiancamento al proprio personale - il personale dell'Ispettorato che sarà dallo stesso individuato, anche presso le sedi territoriali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa.

Il contenzioso per il quale è chiamato in causa il Ministero in quanto relativo ad atti adottati dallo stesso, resta di esclusiva pertinenza di tale Amministrazione, anche in relazione ad eventuali statuizioni risarcitorie, fatta salva la collaborazione dell'Agenzia per tutti i necessari approfondimenti ed il supporto presso i Tribunali territorialmente competenti. Restano, altresì, in carico al Ministero le richieste di rimborso spese ai sensi dell'art. 18 del decreto legge 67/1997 (convertito dalla legge n. 135/1997) del personale che, al tempo dei fatti o atti oggetto di giudizio, era dipendente dello stesso Ministero.

Al fine di assicurare l'efficace svolgimento di tutte le attività giudiziali e gli adempimenti procuratori relativi al predetto contenzioso, l'Ufficio unico si avvale, oltre che del personale della

Direzione generale e del personale trasferito all'Ispettorato e assegnato alla predetta Direzione al 31 dicembre 2016, anche del personale dell'Ispettorato in servizio presso gli Ispettorati Interregionali e territoriali del lavoro, di cui può avvalersi per la rappresentanza in giudizio sul territorio, previo conferimento di apposito mandato del Direttore generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – U.P.D., secondo un criterio di prossimità rispetto al Tribunale della litispendenza.

4. Disposizioni in materia di personale

Per lo svolgimento delle attività strumentali di cui ai precedenti paragrafi, la Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – U.P.D. e la Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione impiegano anche il personale trasferito all'Ispettorato, già assegnato alle predette Direzioni alla data del 31 dicembre 2016 – come individuato nella tabella di cui al successivo paragrafo 5 del presente allegato – che resta in servizio presso le suddette strutture ministeriali.

La collocazione del predetto personale negli uffici dell'Ispettorato avviene secondo una specifica programmazione, definita dall'Ispettorato, in relazione al grado di autonomia operativo-gestionale dallo stesso progressivamente acquisita, sentito il Segretario generale e le strutture del Ministero interessate. A tal fine, nel report semestrale di cui all'articolo 4, comma 2 della presente convenzione, sarà rappresentato il grado di autonomia operativo-gestionale raggiunto dall'Ispettorato.

4.1 Trattamento giuridico

L'Ispettorato mantiene la titolarità del rapporto di lavoro sul personale di cui alle tabelle contenute negli **allegati A e B**, che conserva lo stato giuridico e il trattamento economico in godimento presso l'Agenzia.

E' autorizzata dal dirigente dell'ufficio del Ministero presso cui opera il dipendente la fruizione degli istituti normativi e contrattuali che non comportano prolungate assenze dal servizio, quali, a mero titolo esemplificativo, permessi brevi, permessi retribuiti di cui all'articolo 18 del CCNI del 16 maggio 1995, permessi studio, permessi di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, permessi di cui all' articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, riposo compensativo e ferie.

E' inoltre subordinato all'autorizzazione del medesimo dirigente:

- a) lo svolgimento del lavoro straordinario, nei limiti delle disponibilità preventivamente comunicate dall'Ispettorato entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo;
- b) lo spostamento del rientro settimanale, motivato da esigenze di servizio o del dipendente;
- c) la flessibilità in entrata e uscita;

Resta, invece, in capo all'Ispettorato, l'autorizzazione alla fruizione di tutti gli istituti che comportano assenze prolungate dal servizio, come, ad esempio, le aspettative e i congedi – a vario titolo – previsti dalla normativa vigente.

Le verifiche sullo stato di malattia del personale interessato sono disposte dal dirigente del Ministero presso cui il citato personale presta servizio, fermo restando a carico dell'Ispettorato il relativo onere economico. La denuncia di infortunio sul lavoro ai sensi dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/1965 relativa al personale dell'Agenzia di cui agli allegati alla presente Convenzione è delegata, secondo la propria organizzazione interna, al Ministero, che risponde delle eventuali conseguenze derivanti da ritardo o incompletezza della propria comunicazione.

Il predetto personale partecipa alle iniziative di formazione promosse dall'Ispettorato, sentite le Direzioni generali competenti, nonché a quelle promosse dal Ministero, laddove coerenti con l'attività svolta in tale sede. E', inoltre, tenuto all'osservanza del "*Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", approvato con decreto ministeriale 10 luglio 2014, nonché del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il servizio svolto dal personale dell'Ispettorato presso il Ministero è considerato, a tutti gli effetti, quale servizio prestato presso il medesimo Ispettorato ed è valutabile ai fini della progressione di carriera.

4.2 Trattamento economico e altri oneri

Tutti gli oneri relativi al trattamento economico del personale trasferito di cui alle tabelle contenute negli **allegati A e B** - compresi gli oneri riflessi, quelli contributivi e assicurativi nonché quelli connessi alla corresponsione dei buoni pasto - sono a carico dell'Ispettorato, sulla base delle informazioni comunicate dal Ministero con le modalità di cui al successivo paragrafo 4.3, capoverso 3.

Nelle more dell'adozione di un proprio sistema di valutazione della performance, l'Ispettorato attribuisce gli incentivi alla produttività per l'anno 2017 sulla base della valutazione effettuata con le modalità di cui al paragrafo 4.3, capoverso 1, e in applicazione dei criteri previsti

dal sistema premiante del Ministero, in aderenza a quanto previsto dall'art. 15, comma 3, del DPCM 23 febbraio 2016.

4.3 Organizzazione del lavoro e gestione e valutazione del personale

L'organizzazione del lavoro e delle attività del personale di cui alle tabelle contenute negli **allegati A e B** è di competenza dei dirigenti degli uffici del Ministero presso cui detto personale opera, che ne definiscono i piani di lavoro e trasmettono all'Ispettorato la propria valutazione anche in merito all'attuazione degli stessi.

I dirigenti assicurano tutti gli adempimenti connessi alla gestione del personale loro assegnato, ivi compresi quelli in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Comunicano inoltre all'Ispettorato, con modalità telematiche, i dati relativi alle presenze mensili entro i primi 5 giorni del mese successivo, anche ai fini della liquidazione del relativo trattamento economico.

La presenza in servizio presso il Ministero del personale di cui alle sopra citate tabelle è attestata, anche per motivi di sicurezza delle sedi ministeriali, mediante strumenti di rilevazione automatica; a tal fine, il suddetto personale continuerà ad utilizzare il tesserino (*badge*) già in dotazione fino alla formale assegnazione ad una struttura dell'Ispettorato.

4.4 Servizio fuori sede e trattamento di missione

Fatto salvo quanto previsto dal successivo capoverso, il dirigente dell'ufficio in cui il dipendente presta servizio autorizza il servizio fuori sede del personale di cui alle tabelle contenute negli **allegati A e B**.

Ove il servizio fuori sede comporti la corresponsione del trattamento di missione, l'autorizzazione è rilasciata dall'Ispettorato, su cui grava il relativo onere. A tal fine il dirigente della struttura ministeriale di assegnazione comunica all'Ispettorato l'esigenza di autorizzare la missione almeno 5 giorni prima dell'evento. L'Ispettorato, verificata la disponibilità finanziaria, comunica l'autorizzazione e predispone i conseguenti atti.

5. Tabella del personale dell'Ispettorato in assegnazione temporanea al Ministero per le attività previste dal presente allegato

DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - UPD				
N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	ADDEO	LELIO	3	Funziario area amministrativa e giuridico contenzioso
2	ALLOCCA	IMMACOLATA	3	Ispettore del lavoro
3	BOSSIO	LUCIA	3	Ispettore tecnico
4	CARBONI	ELISABETTA	3	Ispettore del lavoro
5	CONTESTABILE	TERESA	3	Ispettore del lavoro
6	CORTESE	FRANCESCA MARIA GEMMA	3	Ispettore del lavoro
7	GAMBALE	ILEANA	3	Ispettore tecnico
8	LETTIERI	MARIA ROSA	3	Ispettore del lavoro
9	MASTRANTUONO	MICHELE	3	Funziario area amministrativa e giuridico contenzioso
10	MELIA	CLAUDIA	3	Funziario area amministrativa e giuridico contenzioso
11	MIGLIONICO	MARIANNA	3	Ispettore tecnico
12	NICODEMI	ALESSANDR O	3	Ispettore del lavoro
13	SANTOSPIRITO	GIANMARCO	3	Ispettore del lavoro
14	TARANTINO	GIUSEPPE	3	Ispettore tecnico
15	BARBATI	FRANCESCA	2	Assistente amministrativo gestionale
16	CAVO	GIOVANNI	2	Assistente amministrativo gestionale
17	MORICONI	LOREDANA	2	Assistente amministrativo gestionale
18	RIBICHINI	CINZIA	2	Assistente amministrativo gestionale
DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione				
N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	CARBONE	RAFFAELE	3	Ispettore del lavoro
2	FLORI	MARINA	3	Ispettore del lavoro
3	PANDOLFINI	ESTER	3	Ispettore del lavoro
4	SERANGELI	SIMONETTA	2	Assistente amministrativo gestionale

Collaborazione istituzionale tra Ministero e Ispettorato per la continuità dell'azione amministrativa del Ministero, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 2016

INDICE:

1. *Premessa*
2. *Collaborazione istituzionale tra Ministero e Ispettorato*
 - 2.1 *In ambito internazionale*
 - 2.2 *In ambito informativo e statistico*
 - 2.3 *Altri ambiti di collaborazione*
3. *Comunicazione istituzionale*
4. *Tabella del personale dell'Ispettorato in assegnazione temporanea al Ministero per le attività previste dal presente allegato (Segretariato generale; DG degli ammortizzatori sociali e della formazione; DG per l'inclusione e le politiche sociali; DG per le politiche previdenziali ed assicurative; DG del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese; DG dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali)*

1. Premessa

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 300/1999, l'Ispettorato opera al servizio del Ministero attraverso lo svolgimento di attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale; pertanto – anche sulla base dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 – fornisce al Ministero medesimo, nelle modalità di seguito specificate, la propria collaborazione e il supporto operativo necessario a garantire la piena continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa per tutte le competenze non rimesse all'Agenzia e che rimangono in capo al Ministero, anche attraverso l'utilizzo del personale indicato nella tabella di cui al successivo paragrafo 4 del presente allegato - che, d'intesa tra Ministero e Ispettorato, potrà essere integrato da ulteriore personale non dirigenziale da trasferire all'Agenzia ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 – le cui modalità di gestione sono riportate nell'**allegato A** (dal paragrafo 4.1 a 4.4).

Le attività di collaborazione e supporto operativo di seguito descritte costituiscono articolazione dell'obiettivo contemplato dall'articolo 2, comma 1, lett. b) della presente Convenzione e, come tali, sono oggetto di specifica valutazione e verifica dei risultati conseguiti, in base a quanto disposto dall'articolo 4 della Convenzione medesima.

1. Collaborazione istituzionale tra Ministero e Ispettorato

2.1 In ambito internazionale

Nelle materie di propria esclusiva competenza – in raccordo con il Ministero a cui fornisce idonea informazione preventiva – l'Ispettorato attua lo scambio di informazioni con le corrispondenti strutture degli Stati membri dell'Unione europea e di Paesi terzi e predispone rapporti e relazioni da trasmettere all'Unione europea e ad organizzazioni internazionali.

Su richiesta del Ministero assicura, inoltre, la propria partecipazione alle riunioni in sede europea ed internazionale.

Nelle materie di propria competenza, l'Ispettorato garantisce, altresì, la propria collaborazione al Ministero durante le fasi negoziali connesse all'adozione di direttive europee, accordi e convenzioni internazionali.

2.2 In ambito informativo e statistico

L'Ispettorato partecipa ai tavoli tecnici di coordinamento promossi dal Ministero per la definizione di strategie comuni per l'integrazione delle infrastrutture e dei servizi informativi, nell'ottica di un progressivo incremento della qualità dei flussi informativi.

L'Ispettorato collabora con il Ministero nelle attività connesse al funzionamento del Sistema Statistico Nazionale e fornisce al Segretariato generale i dati statistici relativi all'attività svolta su base annuale – in relazione alla quale segnala le eventuali criticità rilevate – nonché tutte le altre informazioni necessarie per la valutazione e l'attuazione delle politiche di competenza.

2.3 Altri ambiti di collaborazione

L'Agenzia, su richiesta del Ministero, fornisce, inoltre, tutte le informazioni necessarie ed assicura la propria collaborazione attraverso:

- a) la predisposizione di pareri e di relazioni tecniche connessi all'elaborazione, da parte del Ministero, di provvedimenti normativi e regolamentari in materia di disciplina dei rapporti di lavoro e di relative sanzioni;
- b) l'esame tempestivo degli atti parlamentari di indirizzo, di controllo e conoscitivi, nonché dei ricorsi presentati in via amministrativa o giurisdizionale, nelle materie di propria competenza, provvedendo alla relativa istruttoria e alla trasmissione al Ministero di relazioni circostanziate e corredate da tutta la necessaria documentazione di supporto, comprensiva della eventuale verifica e riscossione – per conto del Ministero – del contributo unificato connesso, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;

- c) la redazione, su richiesta della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, di pareri inerenti l'attività di interpello, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, nelle materie di propria competenza ;
- d) l'individuazione di una unità di personale dell'Ispettorato, in possesso di specifica competenza in materia, a supporto dei rappresentanti del Ministero in seno alla Commissione per gli interPELLI sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 12 del decreto legislativo n. 81/2008;
- e) la costituzione ed il funzionamento delle commissioni esaminatrici, nonché l'adempimento delle procedure necessarie a garantire lo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro, ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 gennaio 1979, n. 12, secondo le istruzioni fornite dal Ministero, ivi compresi;
- f) la predisposizione degli elementi statistici relativi all'attività di controllo in materia di trasporti su strada ai fini dell'elaborazione, da parte del Ministero, della relazione annuale prevista dall'articolo 5 del d.lgs. n. 144/2008;
- g) la disponibilità di personale con funzioni ispettive competente in materia, ivi comprese le unità del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, che operino – sulla base di specifiche direttive definite all'interno delle convenzioni o circolari di cui all'articolo 3, comma 3, della presente Convenzione, con le quali sarà altresì determinato il numero massimo di unità di personale da destinare a tale collaborazione – a supporto della Direzione generale competente per le verifiche da svolgere all'estero sugli Istituti di patronato e di assistenza sociale, di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 e al decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193. I costi relativi alle missioni connesse a tale ambito di collaborazione sono a carico del Ministero, che vi provvede con i fondi di cui all'articolo 13, comma 2, lettera c) della citata legge n. 152/2001;
- h) la partecipazione, in affiancamento ai componenti ministeriali, a commissioni per le quali sia necessario garantire a detti componenti uno specifico supporto tecnico.

L'Ispettorato fornisce, altresì, la propria collaborazione all'Organismo indipendente di valutazione della performance in relazione alle attività di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Ministero può chiedere, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, la collaborazione e il supporto tecnico dell'Ispettorato, nonché avvalersi del contributo di singole professionalità ad esso appartenenti, anche tramite l'eventuale assegnazione temporanea ai sensi dell'articolo 30, comma 2 *sexies*, del decreto legislativo n. 165/2001, l'attivazione di gruppi di lavoro stabili ovvero l'affiancamento al personale delle strutture Ministeriali per i profili di competenza dell'Agenzia.

Resta ferma la possibilità per il Ministro, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto istitutivo e dell'articolo 16 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, in presenza di fenomeni di maggior allarme sociale che evidenzino profili di rilievo penale per il cui contrasto necessitano attività complesse, di avvalersi del Comandante dei carabinieri per la tutela del lavoro e, per il suo tramite, delle strutture dallo stesso gerarchicamente dipendenti, onde disporre appieno di specifiche professionalità, le cui prerogative, tipiche della polizia giudiziaria, meglio si attagliano alle citate esigenze operative.

2. Comunicazione istituzionale

Nella definizione dei programmi di comunicazione e relazione con i terzi, nelle materie di propria competenza, l'Ispettorato si uniforma a criteri definiti di concerto con il Ministero e informa, in via preventiva, il Ministro di ogni iniziativa di comunicazione istituzionale di rilievo nazionale.

Il Ministero e l'Ispettorato realizzano forme di coordinamento permanente al fine di garantire la coerenza, la completezza e l'integrazione delle rispettive iniziative di comunicazione, con particolare riguardo all'elaborazione e all'attuazione del Programma annuale di comunicazione, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 7 giugno 2000, n. 150.

3. Tabella del personale dell'Ispettorato in assegnazione temporanea al Ministero per le attività previste dal presente allegato

Segretariato Generale				
N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	CAGGIANO	LUCIANA	3	Ispettore del lavoro
2	COSTARELLA	GIOVANNA RITA	3	Ispettore del lavoro
3	CRUCIANI	GIOVANNA	3	Ispettore del lavoro
4	MAGNI	CLAUDIA	3	Ispettore del lavoro
5	MARIANI	MARIA SIMONA	3	Ispettore del lavoro
6	GAGGINI	MARINA	2	Assistente amministrativo gestionale
7	PAOLETTI	GISELLA	2	Assistente amministrativo gestionale

DG degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione				
N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	BENEDETTI	ANDREA	3	Ispettore tecnico
2	MOSCA	FEDERICA	3	Ispettore del lavoro
3	MURA	LAURA	3	Ispettore tecnico
4	ROMANO	ROSA	3	Ispettore del lavoro
5	VIGILANTI	CLEONICE	3	Ispettore del lavoro
6	MALSERVIGI	STEFANIA	2	Assistente amministrativo gestionale
DG per l'inclusione e le politiche sociali				
N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	CASALI	ILARIA	3	Ispettore del lavoro
2	DE COLA	EUGENIA	3	Ispettore del lavoro
3	NAPOLITANO	ANNALISA	3	Ispettore del lavoro
4	PARRETTA	DIANA	3	Ispettore del lavoro
5	PINTALDI	CORRADO	3	Ispettore del lavoro
6	PUGLIESE	LUISA	3	Ispettore del lavoro
DG per le politiche previdenziali e assicurative				
N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	BOCCIERO	EMANUELA	3	Ispettore del lavoro
2	DINUZZI	LUCIA	3	Ispettore del lavoro
3	FAGRELLI	GIOVANNI	3	Ispettore del lavoro
4	GAUDIOMONTE	MARIA ANTONIETTA	3	Ispettore del lavoro
5	LA FERLITA	GIUSEPPE	3	Ispettore del lavoro
6	MANCUSO	STEFANIA	3	Ispettore del lavoro
7	RENZI	ALESSIA	3	Ispettore del lavoro
8	RESITANO	BRUNO	3	Ispettore del lavoro
9	VENANZI	OSVALDO	3	Ispettore tecnico
10	GAGLIOTI	RITA	2	Assistente amministrativo gestionale

DG del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	D'ORAZIO	MARIANO	3	Ispettore del lavoro
2	GAGLIARDI	FRANCESCA	3	Ispettore del lavoro
3	SILVESTRO	M. TERESA	3	Ispettore del lavoro

DG della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali

N.	COGNOME	NOME	Area	PROFILO PROFESSIONALE
1	CHIRIANNI	ALDO	3	Ispettore tecnico
2	LILLI	MARIA	3	Ispettore del lavoro
3	PIPITONE	EMILIA	2	Assistente amministrativo gestionale
4	POZZI	MARTA	2	Assistente amministrativo gestionale
5	SIRSORI	FABRIZIA	2	Assistente amministrativo gestionale